

Da Albenga partono le richieste in Regione per incontrare Gratarola
Il sindaco Tomatis: «Per aver accettato merita la vicinanza di tutti»

«Ora il nuovo assessore alla Sanità si confronti con il nostro territorio»

LE REAZIONI

Luca Rebagliati / ALBENGA

Eun coro unanime quello che si leva da Albenga: «Il nuovo assessore venga a confrontarsi con il territorio».

Probabilmente il neoassessore alla sanità Angelo Gratarola se lo aspettava, visto che

per chiedere al suo predecessore (e presidente) Giovanni Toti un incontro con amministratori e rappresentanti dell'albenganese si era mosso (senza grossi risultati, peraltro) persino il prefetto Enrico Gullotti, e certamente la questione del Santa Maria di Misericordia è già nella sua agenda, anche se è difficile prevedere come scioglierà la matassa. O almeno che lo fac-

cia in maniera contrastante (o troppo contrastante) con le indicazioni del suo presidente (ossia Toti) e le azioni del suo predecessore (cioè lo stesso Toti).

O almeno così sembrano pensarla in molti all'ombra delle torri. «È stato lo stesso presidente Toti a dichiarare alla vigilia della nomina – afferma Gino Rapa del comitato spontaneo – che l'assesso-

re sarebbe stato un tecnico e che avrebbe dovuto, quindi ritengo dovrà, realizzare le indicazioni della presidenza. E che Gratarola sia un tecnico mi pare non ci siano dubbi. Più che come un assessore lo vedo come il presidente di un Asl». Ma cosa si aspetta il movimento “#senzaprontosoccorso” dal nuovo assessore? «Anzitutto ci aspettiamo un incontro, un gesto per riprendere il dialogo interrotto dal presidente Toti», conclude Rapa, interpretando un sentimento diffuso. E proprio la richiesta di un immediato incontro con gli amministratori non solo di Albenga ma dell'intero comprensorio e con i rappresentanti della popolazione sembra mettere d'accordo davve-

ro tutti. Persino il sindaco Riccardo Tomatis e il consigliere comunale forzista Eraldo Ciangherotti. Certo, da queste parti forse avrebbero preferito la nomina di Paolo Cremonesi, che si dice sia ben più malleabile sulla questione della riapertura del pronto soccorso. «Non mi sento di esprimere giudizi, visto che non conosco personalmente il nuovo assessore e che comunque ogni valutazione dovrà essere basata su ciò che farà. Gli auguro buon lavoro: ha ereditato una situazione difficile, e già per il fatto di avere accettato merita la vicinanza di tutti. Ovviamente spero che ci si possa incontrare al più presto in modo che possiamo esprimere le nostre opinioni sulle necessità del

territorio». Una richiesta che è ripresa pari pari anche dal rivale Ciangherotti. «Ci aspettiamo che vengo al più presto ad incontrare i consiglieri del territorio per confrontarsi sulle necessità e le aspettative dei cittadini – ha detto il capogruppo di Forza Italia – la prima aspettativa è certamente la riapertura del punto di primo intervento, che consentirebbe anche di ridurre notevolmente le attese al Santa Corona di Pietra, dove al pronto soccorso si vive una situazione surreale. Da poco ho ricevuto un video in cui si vedono pazienti in barella “incolonnati” lungo l'intero corridoio: credo che i pazienti meritino un ben diverso trattamento». —